

Bilanci e relazioni

esercizio 2014

Consac Gestioni Idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 14
84078 Vallo della Lucania (Sa)
Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659
REA 301126



semplicemente viva.


consac gestioni idriche



Bilancio al 31/12/2014**Stato Patrimoniale**

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.236	12.503
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.000	-
7) Altre	738.976	802.883
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>749.212</i>	<i>815.386</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	202.429	227.699
2) Impianti e macchinario	940.120	982.523
3) Attrezzature industriali e commerciali	231.473	165.700
4) Altri beni	332.223	284.841
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.706.245</i>	<i>1.660.763</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
d) altre imprese	242.278	242.278
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>242.278</i>	<i>242.278</i>
2) Crediti	-	-
d) verso altri	73.937	99.513
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.937	99.513
<i>Totale crediti</i>	<i>73.937</i>	<i>99.513</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>316.215</i>	<i>341.791</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.771.672</i>	<i>2.817.940</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	261.329	281.471
<i>Totale rimanenze</i>	<i>261.329</i>	<i>281.471</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	19.929.845	17.781.548

	31/12/2014	31/12/2013
esigibili entro l'esercizio successivo	6.563.347	6.263.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.366.498	11.517.957
4-bis) Crediti tributari	792.085	855.430
esigibili entro l'esercizio successivo	792.085	855.430
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-ter) Imposte anticipate	252.582	111.106
esigibili entro l'esercizio successivo	252.582	111.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	1.249.161	1.835.447
esigibili entro l'esercizio successivo	615.914	1.202.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	633.247	633.247
Totale crediti	22.223.673	20.583.531
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	1.436.048	948.899
Totale disponibilità liquide	1.436.048	948.899
Totale attivo circolante (C)	23.921.050	21.813.901
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	24.536	43.059
Totale ratei e risconti (D)	24.536	43.059
Totale attivo	26.717.258	24.674.900
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.526.978	9.231.516
I - Capitale	9.387.351	9.387.351
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	155.836-	198.583-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	704.539-	42.747
Utile (perdita) residua	704.539-	42.747
Totale patrimonio netto	8.526.978	9.231.516
B) Fondi per rischi e oneri		

	31/12/2014	31/12/2013
2) per imposte, anche differite	126.370	127.665
3) altri	800.000	300.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>926.370</i>	<i>427.665</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	933.087	935.986
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	1.306.223	1.504.381
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.306.223	1.504.381
6) Acconti	300	-
esigibili entro l'esercizio successivo	300	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori	12.233.986	10.166.217
esigibili entro l'esercizio successivo	12.233.986	10.166.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	399.575	583.939
esigibili entro l'esercizio successivo	399.575	583.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.909	254.255
esigibili entro l'esercizio successivo	175.909	254.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	2.211.614	1.567.252
esigibili entro l'esercizio successivo	2.211.614	1.567.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>16.327.607</i>	<i>14.076.044</i>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	3.216	3.689
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>3.216</i>	<i>3.689</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>26.717.258</i>	<i>24.674.900</i>

Conto Economico

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.003.204	16.006.894
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	782.801	1.104.027
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>782.801</i>	<i>1.104.027</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>16.786.005</i>	<i>17.110.921</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000.270	967.122
7) per servizi	7.831.904	7.318.284
8) per godimento di beni di terzi	242.281	249.710
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	3.937.639	3.935.817
b) Oneri sociali	1.223.036	1.248.518
c) Trattamento di fine rapporto	283.695	286.626
e) Altri costi	6.099	9.567
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.450.469</i>	<i>5.480.528</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	336.805	349.108
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.205	217.569
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	568.000	58.464
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.143.010</i>	<i>625.141</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.142	2.329-
14) Oneri diversi di gestione	961.630	2.290.644
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.649.706</i>	<i>16.929.100</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	136.299	181.821
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	220.374	446.219
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>220.374</i>	<i>446.219</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>220.374</i>	<i>446.219</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	116.123	123.149
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>116.123</i>	<i>123.149</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>104.251</i>	<i>323.070</i>

	31/12/2014	31/12/2013
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	1.277.292	-
<i>Totale proventi</i>	1.277.292	-
21) Oneri	-	-
Altri	2.100.591	2
<i>Totale oneri</i>	2.100.591	2
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	823.299-	2-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	582.749-	504.889
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	264.561	437.032
Imposte differite	1.295-	28.859
Imposte anticipate	141.476	3.749
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	121.790	462.142
23) Utile (perdita) dell'esercizio	704.539-	42.747

Relazione degli amministratori

esercizio 2014

Consac gestioni Idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30
84078 Vallo della Lucania (Sa)
Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659
REA 301126

Consiglio di Amministrazione

E' stato eletto con delibera dell'assemblea dei soci del 23 maggio 2013 che ha nominato il Presidente del C.d.A. nella persona di :

- *Rispoli ing. Luigi*

e i consiglieri nelle persone dei sigg:

- *Alliegro avv. Francesco*
- *Cataldo dr. Sergio*
- *Di Sevo dott.ssa Carmen*
- *Forziati arch. Maurizio*

Il C.d.A, ha rilasciato deleghe di amministrazione al Direttore Generale che ne ha subdelegato parte ai dirigenti e dipendenti aziendali.

Signori Soci

la presente relazione, riporta gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena trascorso e valutazioni circa i prevedibili sviluppi della gestione.

Prima di entrare nel vivo dei fatti e circostanze che hanno assunto rilievo nel determinare il risultato di esercizio, si ritiene di evidenziare l'evolversi del contesto normativo di riferimento della nostra attività. Continua, a tale riguardo, l'azione regolatoria dell'AEEGSI i cui effetti si riverberano in modo diretto sulla Società. In particolare nell'anno 2014 sono state applicate le discipline dell'istituto del deposito cauzionale con notevoli conseguenze sull'attività di Consac e sul bilancio, come appresso si dirà. Ma l'azione dell'AEEGSI, nell'anno appena trascorso, è stata caratterizzata dall'adozione di numerosi provvedimenti e dall'avvio di procedimenti di consultazione e audizione che fra non molto sfoceranno in provvedimenti concreti. Tra le più rilevanti la predisposizione della convenzione tipo che regolerà i rapporti con l'Ente di Governo dell'Ambito e che sostituirà quella già sottoscritta. Le decisioni dell'AEEGSI incidono sul livello tariffario e sull'organizzazione della società sempre più finalizzata a monitorare dati ed elementi contabili che hanno portato all'adozione di una diversa organizzazione aziendale in materia di tenuta della contabilità economica e di quella industriale.

Il contesto normativo più generale ha registrato una forte accelerazione in materia di attuazione del servizio idrico integrato. Il Governo ha emanato il d.l. n. 133/2014 cd. sblocca Italia che ha previsto l'adozione di poteri sostitutivi in caso di mancata adesione degli enti locali all'Ente di Governo dell'Ambito nonché in caso di tardivo trasferimento delle infrastrutture ai soggetti gestori da parte dei Comuni.

Le misure introdotte sul piano legislativo obbligheranno l'Ente di Ambito ad accelerare le procedure di trasferimento delle gestioni e ciò comporterà non pochi problemi con riferimento alla gestibilità di infrastrutture molte spesso inadeguate ed inefficaci dal punto di vista dell'erogazione del servizio.

Né la normativa di riferimento, né la convenzione di gestione sottoscritta hanno al momento disciplinato le conseguenze connesse all'affidamento di manufatti precari dal punto di vista infrastrutturale che talvolta possono cagionare sanzioni, risarcimenti ed azioni dell'Utenza per significative carenze del servizio.

Per questo ultimo aspetto il CdA intende riferire all'assemblea dei soci le proprie preoccupazioni. Abbiamo potuto già osservare come gli impianti di depurazione conferiti dagli enti locali versano spesso in condizioni di significativo abbandono, richiedendo per la loro attivazione spese considerevoli ed interventi in materia di sicurezza. Allo stesso modo tratti di rete fognaria che funzionano a pressione a causa dell'immissione delle acque bianche generano talvolta fuoriuscite di liquami che possono comportare significativi danni a terzi. Si tratta in sostanza di inconvenienti che non attengono la mera gestione ma carenze infrastrutturali preesistenti al conferimento il cui superamento postula investimenti notevoli. Su questo specifico aspetto occorre che la società si tuteli da esborsi e intraprenda le azioni a tutela. La questione attiene ad aspetti giuridici di particolare complessità che il CdA intende approfondire in modo da adottare nei confronti dell'Ato e degli enti locali proprietari delle infrastrutture le necessarie cautele. L'attività di acquisizioni delle gestioni ha subito, anche per questo motivo, un sostanziale blocco. Nel corso del 2014, infatti, nessuna gestione è stata acquisita e resta ancora da acquisire la complessiva gestione in n. 25 comuni, mentre, per altri n.15 occorre prendere in carico le infrastrutture fognarie e depurative. La società si è preoccupata di sollecitare l'Ato ad eseguire una più

puntuale ricognizione delle opere ma rimane il problema di come gestire le situazioni di obsolescenza impiantistica senza cagionare danni al patrimonio societario. In questa sede il CdA intende anche rappresentare ai soci, affinché ne prendano opportuna conoscenza, di una considerevole sofferenza che nell'ultimo anno è emersa in modo repentino. Si tratta dei flussi di liquidità in entrata i cui tempi d'incasso hanno subito una notevole dilazione, con un conseguente innalzamento dei debiti di natura commerciale da un lato ed un accrescimento dei crediti di eguale natura da aggredire. Le cause sottese a tale fenomeno sono spiegabili solamente con il perdurare e l'acuirsi della situazione economica generale. I dati a nostra disposizione evidenziano come la platea degli utenti morosi sia aumentata in modo considerevole : da n. 8.551 nel 2012 a n. 9.370 nel 2013 e a n.11.748 nel 2014, con un incremento percentuale tra il 2013 ed il 2014 di ben il 25,37%. Gli importi fatturati e non pagati per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 sono stati rispettivamente pari a 3.964.000, 4.084.000, 5.234.000, con un incremento percentuale del 28,17% tra il 2013 ed il 2014. Se volessimo capire come si colloca nelle tipologie di utenza il fenomeno osserviamo che l'incremento delle morosità verificatosi nell'ultimo anno in termini di importo è maggiormente ascrivibile alle utenze produttive (31%) e tra le utenze domestiche soprattutto alle seconde case (28%) in luogo delle prime case (circa il 13%). Se poi teniamo conto della tempistica dei pagamenti osserviamo che mentre nel 2011, ad un semestre dalla scadenza della fatturazione, si riusciva ad incassare circa l'80% del fatturato, negli esercizi successivi tale valore è mediamente sceso di circa 8 punti percentuali. Il termine di scadenza della bolletta è rispettato nel 2014 - ultime due bollettazioni - solamente dal 43% degli utenti.

Sulla questione degli insoluti sussistono aspetti regolatori che l'AEGGSI ha affrontato ma che non si sono ancora tradotti in provvedimenti. In particolare è stata effettuata una consultazione in merito al bonus idrico e sono state valutate le implicazioni sulle aziende delle perdite su crediti ai fini di un loro riconoscimento, ma la contrazione delle riscossioni impone scelte immediate a tutela dell'integrità dei bilanci aziendali. In sostanza Consac, pur presentando una gestione caratteristica favorevole, ancorché migliorabile in termini di efficienza nella spesa, soffre per l'aumento dei crediti con conseguente carenza di liquidità che induce un aumento delle partite debitorie. La questione si è posta anche con riferimento agli accantonamenti per svalutazioni e rischi su crediti che a partire dal bilancio corrente sono stati notevolmente incrementati rispetto al minimo imposto dalla normativa fiscale. Insomma, oltre ad un problema di flusso finanziario e conseguente indisponibilità del flusso di cassa necessario ad adempiere alle obbligazioni, si registrano maggiori costi dovuti alle attività di gestione e recupero del credito. L'esigenza che si avverte è che il monte fatturato non può più essere preso in considerazione quale elemento per commisurare i costi operativi ma occorre in maniera cautelativa far riferimento alla parte di esso concretamente riscuotibile.

Proprio per tali considerazioni, nella sessione assembleare di approvazione del bilancio, è intenzione del CdA valutare un programma di riduzione dei costi affinché agli equilibri di natura economica garantiti nella gestione caratteristica si affianchino quelli tipici di una sana gestione finanziaria. Le decisioni che saranno assunte dovranno essere portate a conoscenza dell'Ente di Governo d'Ambito a cui sarà richiesto di condividerle nell'osservanza del principio legislativo di tutela dell'integrità economica, patrimoniale e finanziaria del soggetto affidatario. Sul piano più operativo il tutto si tradurrà nell'adozione di forme di tutela che partano dal considerare buona parte del fatturato riscuotibile non per intero e con tempistiche di media - lunga durata.

Conseguentemente talune categorie di costo saranno oggetto di una significativa contrazione, con ripercussioni sulle modalità di erogazione dei servizi all'utenza; tra queste quelle afferenti ai consumi energetici, all'acquisto di risorsa idrica all'ingrosso, alle manutenzioni, alle retribuzioni del personale e a qualsivoglia spesa "voluttuaria".

Oltre a tali misure e allo scopo di assicurare ai fornitori il corrispettivo delle loro prestazioni, si chiederà all'Assemblea di autorizzare la vendita di taluni crediti aziendali, con la consapevolezza che tale azione possa generare perdite di natura economica e far configurare, consequenzialmente, l'ipotesi di una riduzione del capitale sociale. e quindi dei servizi forniti all'utenza

La situazione descritta, per quanto risulta da incontri e dibattiti tenuti a livello federativo, è una costante delle gestioni di servizi pubblici locali e costituisce, soprattutto nelle realtà del sud Italia, una problematica rilevante e ricorrente. Peraltro, gli stessi strumenti azionabili per il recupero dei crediti sono sostanzialmente armi spuntate rispetto alla diffusione e all'ampiezza del fenomeno. Occorre porre molta attenzione anche alle azioni di recupero che possono rivelarsi non solo insufficienti ma addirittura costituire un inutile aggravio di costo e quindi di spreco.

Venendo a trattare gli eventi più propriamente riferibili alla gestione dell'anno appena trascorso, l'andamento climatico sfavorevole connesso alla carenza di precipitazioni ha indotto un utilizzo forzato di sollevamenti e pozzi che hanno inciso sull'incremento dei costi energetici passati da € 3.056.000 ad € 3.721.000 con un incremento percentuale di circa il 22% allo stesso modo e per la stessa motivazione, i costi per l'acquisto di risorsa si sono incrementati di 1/3. Ma l'accadimento che più di ogni altro ha inciso sul risultato dell'esercizio è sicuramente la trasformazione dell'anticipo fornitura prestato dagli utenti a garanzia dei pagamenti in deposito cauzionale. L'AEEGSI, con delibera 86/2013/R/IDR, ha regolato la materia delle garanzie che gli utenti del servizio idrico integrato devono prestare, istituendo un deposito cauzionale fruttifero il cui ammontare è determinato in modo dinamico in funzione della media dei consumi storici. L'Autorità ha anche stabilito che tale forma di garanzia sostituisce quelle a vario titolo vigenti presso i singoli gestori. La nuova disposizione applicata con decorrenza 1° giugno 2014 ha comportato per Consac una molteplicità di effetti, fra cui:

- l'adeguamento delle somme versate dagli utenti a garanzia su pagamenti futuri, il cui saldo negativo ammonta a circa euro 700.000;
- una diminuzione del fatturato per gli importi contabilizzati sino a maggio 2014 a titolo di "anticipo fornitura";
- la costituzione del deposito cauzionale per quote costanti sulla base della durata residuale dell'affidamento del SII (1 / 22) dell'ammontare di circa 120.000 euro, da trasferire alla scadenza della convenzione al nuovo soggetto gestore.

Le ragioni quindi di una chiusura in perdita del bilancio 2014 possono essenzialmente ricondursi a tale evento straordinario e alle altre situazioni già descritte. In linea di massima le prospettive gestionali sono ottimistiche soprattutto perché la regolazione dell'AEEGSI assicura una revisione tariffaria costante. Genera invece forti preoccupazioni l'andamento delle riscossioni, fenomeno che si spera sia anch'esso regolato dall'Autorità, fermo restando che nelle more e fin quando non si registrerà un'inversione di tendenza la società dovrà reagire mettendo in campo tutti gli strumenti possibili. Ed è proprio per questo che la sessione assembleare del bilancio avrà come epilogo la definizione delle azioni necessarie a riequilibrare la corrispondenza tra incassato e speso.

8. Copertura della perdita

Si propone di lasciare la perdita in sospeso, in attesa che la gestione successiva produca utili che ne consentono la copertura. In questa eventualità, prima di ogni altra destinazione dell'utile sarà obbligatorio coprire la perdita in sospeso.

Sulla scorta delle indicazioni che vi sono state fornite, vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

per il Cd.A.
Il Presidente
ing. Luigi Rispoli

